

LXXXIX.

TORNATA DEL 21 FEBBRAIO 1862.

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE SCLOPIS.

Sommario — *Omaggio* — *Dichiarazione del Ministro della marina* — *Appello nominale* — *Congedi* — *Discussione del progetto di legge sull'ordinamento dell'istruzione superiore* — *Osservazioni del Senatore Cibrario (relatore)* — *Proposta sospensiva del Senatore Vigliani, alla quale aderisce condizionalmente il Senatore Matteucci* — *Considerazioni del Senatore Gallina sull'ordine del giorno per le sedute successive proposte dal Presidente* — *Adozione della proposta del Senatore Vigliani.*

La seduta è aperta alle ore 2 1/2.

È presente il Ministro della marina.

(Il Senatore, *Segretario*, D'Adda dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata che è approvato).

Presidente. Il signor Agostino Ponis sotto-segretario contabile nella direzione de'manuale d'Ancona fa omaggio al Senato d'alcune copie d'una sua *Proposta di legge sulle pensioni agli impiegati civili del Regno d'Italia.*

Ministro della Marina. Domando la parola.

Presidente. La parola è al signor Ministro della marina.

Ministro della Marina. Era intendimento del mio collega, il Ministro della pubblica istruzione, di presentarsi quest'oggi al Senato per assistere alla discussione del progetto di legge relativo all'ordinamento della istruzione superiore; ma continuando la sua indisposizione è dolente di non potervi intervenire, mi incaricò di dichiarare al Senato che riservandosi esso tutte le osservazioni che sarà del caso di fare circa l'opportunità di vari articoli del progetto di legge, non erede di doversi opporre a che venga in discussione il progetto medesimo.

Io spero che la salute del mio collega sarà presto ristabilita, e che potrà fra poco intervenire alle sedute del Senato.

Presidente. Si è udita la dichiarazione del Ministro della marina, ma scorgo che il Senato è in così piccolo numero, che non può prendere deliberazione. Sebbene siasi atteso dal loco fino alle due e mezzo tuttavia il Senato non essendo, come dissi, in numero, inviterò il Senatore Segretario D'Adda a procedere all'appello nominale.

Prima per altro debbo annunziare al Senato che vi sarebbero due domande di congedo che non posso mettere ai voti non essendo il Senato in numero legale per deliberare; e queste sono l'una del signor Senatore Sagarriga, e l'altra del Senatore Araldi.

Ho fatto pregare tutti i Senatori che si trovano nelle sale del Senato di venire qui, anche quelli attualmente sedenti nelle Commissioni, perchè facendosi l'appello nominale è necessario che sieno tutti presenti.

(Il Senatore, *Segretario*, D'Adda fa l'appello nominale; nel frattempo sopraggiungono vari Senatori).

Presidente. Mi risulta che siamo ora in numero di 85, numero superiore a quello richiesto per la validità delle nostre deliberazioni, per conseguenza s'intraprenderà la discussione del progetto di legge sull'istruzione superiore.

Prima però di aprire la discussione generale sul medesimo, provocherò il voto del Senato sulle due domande di congedo accennate in principio della seduta.

(Il Senatore, *Segretario*, Arnulfo legge le lettere dei Senatori Sagarriga e Araldi Erizzo, i quali per motivi di salute chiedono un congedo che loro è dal Senato concesso).

DISCUSSIONE
SUL PROGETTO DI LEGGE PER L'ORDINAMENTO
DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE.

(V. atti del Senato N. 41).

Presidente. Dichiaro aperta la discussione generale sul progetto di legge per l'ordinamento sull'istruzione superiore, nei limiti però fissati dall'onorevole signor

Ministro della marina colla dichiarazione testè dallo stesso fatta.

Prego i Senatori membri della Commissione di voler prendere posto al banco designato.

Senatore **Cibrario**. Domando la parola.

Senatore **Vigliani**. Domando la parola.

Presidente. Credo che il Senato vorrà dispensare il Presidente dal dare lettura della legge intiera.

Molti Senatori. Sì.

Presidente. Mi riservo quindi di dare lettura dei singoli articoli, di mano in mano che verranno in discussione.

Accordo in prima la parola al relatore della Commissione e quindi al Senatore **Vigliani**.

Senatore **Cibrario**, *Relatore*. L'onorevole signor Ministro della Marina, a nome del suo collega il Ministro dell'Istruzione Pubblica, indisposto, ha dichiarato che egli non si opponeva alla discussione del progetto di legge iniziato in Senato dal Senatore **Matteucci**, facendo però riserve ed eccezioni in nome dello stesso signor Ministro dell'Istruzione Pubblica sull'opportunità di alcuni articoli.

Io credo che non può cadere nessun dubbio sull'opportunità della discussione degli articoli di questa legge, salvo nei punti che sono già stati indicati nella relazione.

In questa, il relatore si è fatto carico di riferire le parole dette alla Commissione stessa dall'onorevole signor Ministro dell'Istruzione Pubblica, che cioè in quanto agli articoli che concernono l'amministrazione dell'istruzione pubblica, egli aveva presentato all'altro ramo del Parlamento un progetto di legge, e che non poteva che riferirsi al medesimo, vale a dire che non poteva ammettere che si discutesse in Senato sopra la stessa materia.

Per debito di giustizia si aggiungeva nella relazione che il progetto iniziato in Senato dal Senatore **Matteucci** era di molto più antico che quello presentato dal Ministro dell'Istruzione Pubblica alla Camera dei Deputati.

Di fatto, se la memoria non m'inganna, il progetto del Senatore **Matteucci** fu preso in considerazione il 14 giugno dell'anno scorso, mentre invece quello sullo stesso argomento del Ministro dell'Istruzione Pubblica non fu presentato alla Camera elettiva che in principio di questa seconda parte della sessione. Dunque non sarebbe imputabile in ogni caso, nè al Senatore **Matteucci** nè molto meno alla Commissione questa specie di dualità, che si troverebbe esistere fra questi due argomenti che dovrebbero discutersi parallelamente nell'una Camera e nell'altra.

Ciò premesso, la Commissione si riferisce a quanto il Senato crederà stabilire in proposito.

Senatore **Vigliani**. Era mia intenzione precisamente di presentare al Senato qualche osservazione sull'argomento che l'onorevole Relatore della Commissione ha così ben toccato. Il progetto di legge in discussione è, come voi ben vedete, della massima importanza. A me si presenta grave il dubbio se in assenza del Ministro

dell'Istruzione Pubblica sia, non dirò regolare, che sicuramente non lo sarebbe, ma conveniente il discutere una legge di tanto rilievo.

L'onorevole signor Ministro della Marina ha dichiarato che consentiva ad assistere alla discussione, invece del suo collega, ma egli ha posto a questo suo consenso una restrizione che parmi molto essenziale.

Egli ha riservato naturalmente al suo collega la facoltà di fare alcune osservazioni sopra alcune disposizioni del progetto che noi stiamo per discutere. Ora egli è evidente che questa riserva ci può mettere nella condizione di ritornare sopra i nostri passi, cioè di ritornare a discutere alcune questioni sulle quali il Senato già avesse pronunziato.

È vero che una volta che il Senato avesse deliberato non potrebbe più esservi altra deliberazione, ma non è men vero altresì che questo non andrebbe d'accordo colle riserve che l'onorevole signor Ministro della marina ha annesso alla sua dichiarazione di assistere alla discussione invece del suo collega.

Pregherai quindi il Senato di voler molto attentamente penetrarsi di questo punto preliminare, e vedere se non convenga meglio di apportare qualche ritardo a questa discussione, anzichè intraprenderla in un modo che non sarebbe abbastanza soddisfacente e, mi si permetta pure di dirlo, forse non abbastanza prudente.

Presidente. Il Senatore **Vigliani** fa qualche proposta?

Senatore **Vigliani**. Proporrèi, quando le mie osservazioni fossero apprezzate dal Senato, che fosse rinviata la discussione a un giorno in cui potesse assistervi il Ministro della pubblica istruzione.

Senatore **Matteucci**. Per la parte che io posso avere in questa discussione, non ho nessuna difficoltà di accogliere la proposta del Senatore **Vigliani**, a condizione però che sia determinato il giorno in cui questa discussione possa realmente riprendersi, e in cui il sig. Ministro **Desanctis**, che speriamo a quel tempo ristabilito, possa assistere effettivamente alla medesima e prendervi parte in una maniera definitiva, e non come annuncia il signor Ministro della Marina, il quale dice di assistere colla riserva per lui fatta.

Dopo queste considerazioni, e dopo quanto ha esposto l'onorevole relatore della Commissione, io sono d'accordo che si rimandi tale discussione ad altro giorno, purchè questo, ripeto, sia fin d'ora determinato.

Ministro della Marina. Io ripeto al Senato quanto dolga al signor Ministro dell'istruzione pubblica di non potere assistere alla seduta di quest'oggi. Ieri lo stato di sua salute sembrava promettere che egli avrebbe potuto intervenire, per conseguenza non si avrà ad accagionare la sua volontà se questa discussione resta sospesa.

Come dissi, io non potrei assumere sopra di me di consentire a tutti gli articoli che venissero discussi, perchè esiste nell'altro ramo del Parlamento un progetto di legge non compiuto ma analogo in parti sostanzialissime all'attuale.

Perciò sarebbe necessario l'intervento del Ministro della pubblica istruzione onde evitare contrasti di opinioni e d'idee, le quali anzichè tornare a vantaggio della legge potrebbero forse nuocere alla medesima.

Ciò premesso, io sono agli ordini del Senato e aspetto le deliberazioni che vorrà prendere intorno alla proposta dell'onorevole Senatore Vigliani.

Presidente. Se nessuno più domanda la parola metterò ai voti la proposta di sospensione fatta dal Senatore Vigliani. Sarebbe però necessario che a questa sospensione si indicasse un termine fisso.

Senatore Vigliani. La discussione si potrebbe rinviare dopo quella delle leggi sulle tasse di registro e di bollo.

Presidente. Io mi proponeva di suggerire al Senato, ove non fosse fatta una proposta speciale, di rimandare espressamente la discussione di questa legge non solamente dopo quella dei progetti di legge sulla tassa di registro e sulla tassa di bollo, ma anche dopo a quella sulla Corte dei conti, poichè da quanto mi vien riferito dal signor Ministro della marina, lunedì il signor Ministro delle finanze potrà essere presente. Crederci dunque che si potrebbe intraprendere la discussione della legge sulla Corte dei conti, quindi quella sulla tassa di registro e sulla tassa di bollo, infine verrebbe la discussione del progetto di legge attuale.

Ben inteso che nel corso di queste discussioni che io chiamerò maggiori verranno anche a collocarsi altre discussioni che richiederanno minor tempo, e fra queste, quelle raccomandate alla sollecitudine del Senato dal signor Presidente del Consiglio, relative alle convenzioni postali colla Svizzera e colla Grecia che sono di grande urgenza.

Credo che si potrebbe con queste maggiori discussioni far andare di conserva quelle minori, ritenendo sempre che appena terminata la discussione delle leggi mentovate verrà quella sull'istruzione superiore.

Se il Senato approva quest'ordine di lavori (ed io lo terrò per approvato se non sorge nessuna opposizione), scioglierò la seduta e la rimanderò a lunedì.

Senatore Gallina. Domando la parola.

Presidente. La parola è al Senatore Gallina.

Senatore Gallina. L'ordine del giorno proposto dall'onorevolissimo signor Presidente mi pare accordarsi perfettamente con quello che già era stabilito nella lettera di convocazione del Senato di alcuni giorni orà scorsi, nella quale, se non isbaglio, tra molti progetti da discutersi, teneva l'ultimo luogo quello sull'istruzione pubblica superiore; perciò non posso fare la menoma osservazione a questo riguardo.

Ne farò bensì una sui termini presso che tassativi coi quali mi pare annunziato l'ordine del giorno.

Io credo per molte ragioni, che la discussione della presente legge intrapresa per iniziativa parlamentare, legge organica, legge che abbraccia e la parte amministrativa e la parte finanziaria, tutto ciò insomma che può riferirsi all'amministrazione dell'istruzione pubblica

superiore, richieda necessariamente la presenza o l'assenso del Ministro della pubblica istruzione.

Vi sarebbero infinite altre osservazioni relative al tempo, al luogo, alle persone implicate in causa, se mi è lecito di esprimermi in questo modo, perchè nel caso di un impedimento determinato, di un impedimento chiarito, e non si può supporre altrimenti, del Ministro per assistere a questa discussione, conviene o che il Ministro assuma la discussione medesima, o che si sospenda ulteriormente ogni discussione.

Ciò è ordinato da quei principii di convenienza, molto a proposito citati dall'onorevole Senatore Vigliani in appoggio della sospensione da lui proposta perchè, trattandosi d'una legge organica, d'una legge completa, per quanto possa essere utile e desiderabile la sua discussione ed attuazione cogli emendamenti che potranno essere suggeriti, è evidente ed indispensabile ancor più che l'azione del Ministero si faccia presente, attiva e vigorosa.

Io credo per conseguenza che occorrendo di discutere questa legge, anche dopo la spedizione delle altre di finanza, le quali sono immensamente gravi ed importanti, si abbia a prender concerto col signor Ministro dell'istruzione pubblica per aver la sua presenza od il suo assenso, e ritengo quindi l'ordine del giorno come dimostrativo, salvo gli ulteriori concerti; così esigendo tutte le ragioni di convenienza e di rapporto fra una Camera ed il Ministero.

Presidente. Io credo che l'intenzione del Senato sia uguale a quella del Senatore Gallina.

L'ordine del giorno non è mai tassativo irrevocabilmente, ma sempre dimostrativo; ed invero succedono incidenti nel corso dei giorni e delle discussioni, sorvengono necessità di sopperire a certe esigenze, che fanno sì che il Senato sia sempre padrone e libero di modificare il suo ordine del giorno; per conseguenza io credo che siamo perfettamente d'accordo colle teorie esposte dall'onorevole Senatore Gallina, e l'ordine del giorno è unicamente per indicare che, fino a quando non siano esauste quelle materie, che si possono ravvisare come più gravi ed urgenti, per il momento non si parlerà di questa discussione. Quando poi saremo in prossimità del termine di quelle discussioni, allora si farà luogo a questa, d'accordo col signor Ministro, il quale spero che a quell'epoca sarà in istato di potervi assistere, oppure di poter predisporre perchè alcuno dei suoi colleghi la sostenga in sua vece.

Ora vi è una proposta di sospensione fatta del Senatore Vigliani: io interrogo il Senato se l'accetta.

Chi accetta questa proposta di sospensione voglia sorgere.

(Approvato).

Vi è ancora l'indicazione dell'ordine del giorno di cui ho testè fatto parola, e se non vi ha osservazione in contrario s'intenderà accettato dal Senato.

Lo ripeto ancora una volta: lunedì si discuterà la legge sulla Corte dei conti; posteriormente quella sulla

tassa di registro; poi quella sulla tassa di bollo; quindi avrà luogo quella sulla istruzione superiore, ammettendo però anche quei progetti che saranno di più facile spedizione, i quali per la loro urgenza potranno venire discussi nel frattempo.

Debbo avvertire il Senato che lunedì l'adunanza pub-

blica sarà fissata alle due, ed al tocco vi sarà riunione nella sala delle conferenze per la lettura e lo svolgimento della proposta di legge iniziata dal signor Senatore De Gori.

Intanto non essendovi ora altra materia a discutersi sciolgo la seduta (ore 3 1/4).